

## Al Suor Orsola La filosofia e il valore della realtà fra virgolette

*Al Suor Orsola Benincasa, oggi alle 10, nella Sala degli Angeli il primo incontro del ciclo di seminari su «Cultura e formazione tra costruttivismo e realismo». Qui di seguito un intervento del rettore.*

### Lucio d'Alessandro

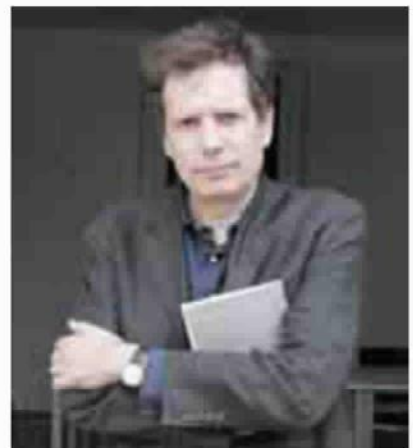
**L**e annunciatrici di Rai3 appaiono allora sui nostri schermi in un bel bianco e nero d'antan e incominciate da grandi virgolette rosse. Si tratta di un'immagine particolare, diversa da tutte le altre che quotidianamente fluiscono ininterrotte. Gli autori di Rai3 pare vogliano avvertirci che quanto la tv mostra non è la realtà «in carne e ossa» né una «fotografia» fedele di essa ma solo un'interpretazione, una costruzione visiva. Che lo si creda o no, questa immagine di Rai3 rimanda ad una delle questioni filosofiche più dibattute degli ultimi mesi: la «realtà» è sempre fra virgolette? Abbiamo sempre esolo a che fare con interpretazioni e mai con fatti? Ovvero c'è una realtà «là fuori», come dicono i filosofi, sulla base della quale possiamo valutare le diverse interpretazioni? Gli interrogativi sono ben lungi dall'essere materia per soli addetti ai lavori: se non vi sono fatti ma solo interpretazioni, se ognuno ha il proprio punto di vista che va rispettato, non possiamo allora mai dire se alcuni punti di vista sono più corretti di altri e decidere chi ha ragione e chi ha torto? Siamo condannati a vivere come in un talk show politico in cui tutti

esprimono le proprie posizioni ma alla fine non si capisce più se c'è un modo per sapere quale tesi è più fondata e quale è più debole (se non falsa o addirittura mendace)?

La questione delle virgolette comporta evidenti implicazioni poli-

tiche e culturali. Ed è per questo che l'Università Suor Orsola Benincasa ha scelto di organizzare una serie di tre seminari internazionali (fra maggio e dicembre) intitolati «L'ostinazione dei fatti e l'invenzione del re-

ale. Cultura e formazione tra costruttivismo e realismo». Si tratta di uno dei primi convegni italiani dedicato interamente alla questione di quello che Maurizio Ferraris (che aprirà il ciclo di seminari) ha chiamato nuovo realismo, opponendolo alla temperie postmoderna che ha dominato la scena - non solo filosofica - degli ultimi 30 anni. I seminari del Suor Orsola saranno anche il primo appuntamento di riflessione pedagogica sulla tematica in quanto propongono di esplorare le valenze educative della questione delle virgolette. Molti pedagogisti negli scorsi decenni hanno, infatti, sostenuto che promuovere negli studenti la costruzione di conoscenza e favorire la loro attività di soggetti che apprendono in maniera non passiva presuppone il riconoscimento che la realtà sia sempre «inventata» (ossia frutto di un'interpretazione); chi ammette le buone ragioni del nuovo realismo rischia forse di sacrificare, allora, la coltivazione delle capacità critiche sull'altare della realtà? O le cose stanno all'opposto? Sono interrogativi come questi che ci impegneranno nei prossimi mesi. Ci si domanderà, in poche parole, se possiamo andare oltre le virgolette o se invece ciò che dobbiamo fare è di ideare virgolette sempre più belle e di stare in esse nel modo migliore possibile. Magari con la grazia delle amabili annunciatrici di Rai3.



**I seminari** Maurizio Ferraris al Suor Orsola Benincasa

### Gli incontri

La questione dei punti di vista. Ferraris apre il ciclo su «Cultura e formazione»

# DOMANI

*ore 10:00 – Napoli, Sala degli Angeli  
Università Suor Orsola Benincasa – via  
Suor Orsola 10*

**Seminario: Cultura e formazione tra  
costruttivismo e realismo**

Partecipano il rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa Lucio d' Alessandro, il preside della Facoltà di Scienze della Formazione Enrico Corbi, il professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Torino Maurizio Ferraris, il professore ordinario di Pedagogia generale all'Università di Urbino Massimo Baldacci, il professore ordinario di Pedagogia generale all'Università di Firenze Alessandro Mariani, il professore ordinario di Didattica generale all'Università di Macerata Pier Giuseppe Rossi. Coordina Elisa Frauenfelder, presidente del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria al Suor Orsola Benincasa.

## OGGI

*ore 10:00 – Napoli, Sala degli Angeli  
Università Suor Orsola Benincasa, via  
Suor Orsola 10*

### **Cultura e formazione tra costruttivismo e realismo**

Al seminario partecipano il rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa Lucio d'Alessandro, il preside della Facoltà di Scienze della Formazione Enrico Corbi, il professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Torino Maurizio Ferraris, il professore ordinario di Pedagogia generale all'Università di Urbino Massimo Baldacci, il professore ordinario di Pedagogia generale all'Università di Firenze Alessandro Mariani, il professore ordinario di Didattica generale all'Università di Macerata Pier Giuseppe Rossi. Coordina Elisa Frauenfelder, presidente del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria al Suor Orsola Benincasa.

## IL SEMINARIO

# La realtà, il reality e il futuro dell'educazione

di ENRICOMARIA CORBI \*

**Pubblichiamo un estratto della relazione introduttiva di Enricomaria Corbi con la quale oggi, alle ore 10, nella Sala degli Angeli del Suor Orsola Benincasa, si aprirà il primo incontro del ciclo di seminari internazionali dedicati al tema «Cultura e formazione tra costruttivismo e realismo».**

**P**oco meno di un anno fa Maurizio Ferraris «annunciava» una svolta nella temperie filosofica e culturale del nostro tempo: l'emergere del nuovo realismo. La sortita del filosofo torinese ha innescato un dibattito che è continuato nei mesi successivi e che è culminato con la recentissima apparizione nel giro di poche settimane — fra marzo e aprile — sia del volume di Ferraris *Manifesto del nuovo realismo* sia di quello di Gianni Vattimo *Della realtà*. La disputa non è soltanto teorica, ma riguarda anche le conseguenze politiche delle due «opzioni». Né la sua portata ha un valore solo per gli addetti ai lavori. Infatti, il ritorno alla realtà è inteso anzitutto come abbandono del postmodernismo, ossia come chiusura di un'epoca in cui alla realtà era stato sostituito il reality, una «una quasi-realtà con forti elementi favolistica», nelle efficaci parole di Ferraris.

Non ci sono fatti oggettivi, si può parlare di verità ma ognuno ha la propria interpretazione del mondo: così il postmodernismo enfatizzava il potere liberatorio della dissoluzione della realtà



**Non ci sono fatti oggettivi, si può parlare di verità ma ognuno interpreta il mondo a modo suo**

nella moltiplicazione dei punti di vista e nella proliferazione delle narrazioni (di cui il crescere dei canali televisivi — e poi dei blog, per esempio — è stato allo stesso tempo una testimonianza e un veicolo). Ma, questa l'obiezione dei nuovi realisti, una volta che si è adempiuta la promessa postmoderna anche grazie, come si è detto, all'alleanza con la logica dei mass-media, essa non ha avuto esiti emancipatori e democratici ma ha piuttosto funzionato — al di là delle intenzioni progressiste dei suoi proponenti — come strumento dei populismi mediatici. Infatti, una volta svuotata di senso la realtà oggettiva e denunciata come autoritaria l'autorità della verità fattuale, che cosa impedisce la manipolazione?

Se non ci sono fatti ma solo interpretazioni, il

fatto che in un certo paese ci siano o no armi di distruzione di massa è aspetto trascurabile, mentre è importante che si interpreti la politica di quello stato come un pericolo. Se si liquida il valore teorico delle nozioni di realtà oggettiva e verità, ci si trova più disarmati di fronte alle contraffazioni del Potere: questa la contestazione dei nuovi realisti. La questione del nuovo realismo vs postmodernismo non è quindi solo materia da dispute accademiche ma ha un interesse generale di nevralgica importanza che si riverbera sul modo di essere delle società democratiche e sul modo di preparare i nostri figli a essere cittadini critici e consapevoli.

\* Preside della facoltà di Scienze della formazione Università Suor Orsola Benincasa

© RIPRODUZIONE RISERVATA